



Ministero dell'istruzione e del merito

**Atto di indirizzo politico-istituzionale
per l'anno 2024**



Ministero dell'istruzione e del merito

SOMMARIO

- I. LE PRIORITÀ POLITICHE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL MINISTERO
- II. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
- III. LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
 1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
 2. PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO
 3. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE
 4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO
 5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
 6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO
 7. FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL SISTEMA INTEGRATO 0-6 NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI PROCESSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 8. SEMPLIFICARE LA SCUOLA
 9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
 10. ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito

I. LE PRIORITÀ POLITICHE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DE MINISTERO

In coerenza con il quadro programmatico governativo, in un'ottica di consolidamento e di ottimizzazione dei risultati delle attività intraprese nella scorsa annualità, e allo scopo di favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, il presente Atto di indirizzo individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione e del merito nell'anno 2024 e nel triennio 2024-2026, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria per il medesimo triennio.

Le priorità individuate nel presente documento costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza di questa Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria e la programmazione di bilancio per il triennio 2024-2026, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, e con la legislazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Le priorità politiche declinate nel presente documento guideranno l'intero processo di pianificazione del Ministero, contribuendo alla definizione del quadro di riferimento comune:

- al ciclo di bilancio;
- al ciclo della *performance*;
- al ciclo della programmazione strategica dell'Amministrazione.

All'attuazione e al raggiungimento di tali linee direttrici, tese alla creazione del Valore pubblico nel Ministero e nel Sistema nazionale di istruzione e formazione, contribuiranno i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, con il compito di tradurre le medesime priorità politiche in obiettivi strategici di programmazione economico - finanziaria e di *performance*, con connessi indicatori e valori *target*, da conseguire mediante l'impiego delle dotazioni finanziarie e delle risorse umane e strumentali attribuite alle rispettive strutture.

La successiva attività di programmazione, che vedrà la declinazione degli obiettivi specifici in obiettivi operativi annuali, si svolgerà secondo un "*processo a cascata*", con il coinvolgimento di tutte le strutture del Ministero, chiamate, nel rispettivo ambito di competenza, a orientare la propria attività in funzione del conseguimento delle priorità definite nel presente Atto e degli obiettivi di Valore pubblico ad esse connessi.

In tale contesto continuano a rivestire un ruolo prioritario i processi di attuazione delle misure di competenza del Ministero per il PNRR, che, realizzati nel 2023 nel rispetto dei termini previsti, vedranno nel corso del 2024 e del triennio il pieno e definito sviluppo, sia per la parte riforme sia per gli investimenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

La stessa rilevanza strategica riveste il Programma Nazionale, a titolarità del Ministero, denominato “*PN Scuola e Competenze 2021 – 2027*”, finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, a durata settennale, approvato a dicembre 2022, recante le priorità strategiche del settore istruzione e rivolto a migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, la parità di accesso e di completamento di un’istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l’apprendimento permanente. Questo Programma vedrà, nel 2024, l’avvio delle attività di programmazione con una dotazione di oltre 3,7 miliardi di euro.

II. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Nel processo di pianificazione per il triennio 2024-2026, l’azione del Ministero sarà rivolta a proseguire e consolidare le azioni già avviate con successo nel 2023 secondo il precedente Atto di indirizzi di cui al D.M. 25 gennaio 2023 prot.10, e in particolare a:

- attuare la riorganizzazione prevista dal d.P.C.M. 27 ottobre 2023, n. 208, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2023 e in vigore dall’11 gennaio 2024, recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”, che sostituisce il precedente d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166;
- garantire il diritto allo studio di ragazze e ragazzi;
- valorizzare il merito, facendo emergere il talento di ciascuno affinché ogni studente possa realizzarsi nella vita;
- assicurare una scuola sicura per tutti e di tutti, potenziando i processi di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica e creando ambienti sicuri e stimolanti l’apprendimento;
- restituire autorevolezza ai docenti e alla intera comunità professionale;
- semplificare i processi e gli adempimenti a carico delle scuole e delle famiglie.

Con la nuova denominazione del Ministero, che è diventato “dell’istruzione e del merito”, il regolamento di organizzazione è intervenuto sulle funzioni proprie del dicastero, inserendo la promozione e valorizzazione del merito nell’ambito dei servizi educativi e delle finalità delle esperienze formative. In particolare, il Ministero intende, in coerenza con il cambio di denominazione, valorizzare le iniziative volte a potenziare le attitudini e le capacità di ogni singolo studente, nella convinzione che il sistema scolastico debba coltivare le capacità e le attitudini delle studentesse e degli studenti con l’intento di sostenerli nell’intero arco della carriera scolastica. Una Scuola che, contemporaneamente, tenga conto dei bisogni degli studenti, di quelli dei docenti e di tutto il personale che opera nelle comunità scolastiche nonché delle sinergie educative e formative che derivano dalle conseguenti interrelazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Nell'intento di restituire dignità alla Scuola, il Ministero, in continuità con quanto già avviato e realizzato nel corso del 2023, intende perseguire politiche di reclutamento, di specifica formazione e valorizzazione professionale, in quanto leve strategiche fondamentali ai fini del riposizionamento del sistema scolastico nazionale nel processo di crescita del Paese.

In tale generale contesto di nuove azioni diventa cruciale rafforzare sempre più il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica: l'azione ministeriale deve tendere a garantire a tutti l'esercizio proficuo del diritto allo studio nelle sue varie componenti, anche puntando a una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, rivolta allo sviluppo integrale della persona, in un contesto scolastico di serenità e rispetto.

Perseguendo *milestone* e *target* del PNRR, verranno promossi ulteriori interventi strutturali e organizzativi volti a costruire una Scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo in modo sempre più rinforzato l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, realizzando efficaci azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica, implementando le misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, garantendo agli studenti spazi sicuri e idonei agli apprendimenti, moderni e adeguati ai mutevoli bisogni didattici-educativi, assicurando un reale pluralismo educativo anche con misure nei confronti delle scuole paritarie.

Anche per i successivi anni, il Ministero intende perseguire nell'azione di semplificazione intrapresa, sia sul piano normativo, sia rispetto ai processi organizzativi e operativi e tecnologici che coinvolgono sia l'Amministrazione, sia le istituzioni scolastiche. Un contesto innovato e semplificato consentirà una più immediata percezione dei punti di forza del sistema nazionale di istruzione e formazione sia da parte delle famiglie e degli stakeholders in ordine all'offerta formativa, sia da parte di ragazze e ragazzi di altri Paesi interessati a migliorare le loro competenze nel sistema scolastico italiano.

Nell'ottica di una proficua e rinnovata alleanza, rimane fondamentale perseguire nell'azione di confronto costante e continuo con le organizzazioni sindacali, le rappresentanze delle regioni, comuni e province, nonché con le Commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato. Permane di fondamentale importanza l'azione di ascolto nei confronti delle esigenze provenienti del territorio che rappresentano di fatto il più importante punto di riferimento dell'azione amministrativa.



Ministero dell'istruzione e del merito

III. LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali, sono quelle di seguito indicate:

<i>1) Promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola</i>
<i>2) Promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento</i>
<i>3) Potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione</i>
<i>4) Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio</i>
<i>5) Sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione</i>
<i>6) Supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico</i>
<i>7) Favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6 nell'ottica di assicurare l'efficacia dei processi di istruzione e formazione</i>
<i>8) Semplificare la scuola</i>
<i>9) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle Istituzioni scolastiche</i>
<i>10) Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza</i>



Ministero dell'istruzione e del merito

1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il reclutamento, la formazione e la valorizzazione professionale del personale della scuola, anche nell'ambito delle azioni del PNRR, rappresentano le leve strategiche fondamentali per riposizionare il sistema nazionale di istruzione e formazione al centro del processo di crescita del Paese. Tale processo deve necessariamente coinvolgere il sistema dell'istruzione e delle comunità scolastiche. È pertanto fondamentale, nel riposizionare la scuola al centro dell'attività di Governo, considerare azioni strategiche: il reclutamento, la formazione e la valorizzazione del capitale umano.

In tale prospettiva, il DPCM 4 agosto 2023, atteso da oltre un anno, emanato su proposta di questo Ministero e del Ministero dell'università e della ricerca, definisce, a partire dal corrente anno, il nuovo percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'obiettivo di assicurare una formazione disciplinare e pedagogica di alto livello. È stata riservata una particolare attenzione ai docenti precari, sia della scuola statale che delle scuole paritarie, attraverso la previsione di percorsi specifici, accessibili attraverso un'apposita quota di riserva.

Proseguirà il piano di assunzioni di personale docente. Saranno ultimati i concorsi banditi nel 2023 per il reclutamento di docenti, su posto comune e di sostegno, nelle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado e di educazione motoria nella scuola primaria. Nel corso del 2023 sono state disciplinate le modalità del concorso straordinario per insegnanti di religione cattolica, saranno banditi i concorsi ordinari sulla base dell'Intesa raggiunta con la CEI il 9 gennaio 2024, e saranno avviati ulteriori concorsi per docente in vista del raggiungimento del target PNRR di 70.000 assunzioni.

In questo scenario di rinnovata attenzione per il reclutamento del personale della scuola, saranno ultimate, altresì, le procedure, ordinaria e straordinaria, per l'assunzione di dirigenti scolastici bandite a fine 2023.

Parimenti, riguardo al personale amministrativo tecnico e ausiliario della scuola, con particolare riferimento al profilo dei direttori dei servizi generali e amministrativi, saranno avviati il concorso e le procedure previste dal nuovo CCNL Comparto istruzione e ricerca 2019-2021.

È necessario, inoltre, continuare ad intervenire sulla formazione di tutto il personale scolastico, in modo da favorire l'innovazione dei modelli didattici, in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel PNRR.

Anche la Scuola di alta formazione dell'istruzione, di recente istituzione, dovrà supportare un continuo sviluppo professionale del personale scolastico e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche mediante una rinnovata attenzione alla formazione continua, l'avvio dei percorsi di formazione incentivata e la rivisitazione del sistema di accreditamento degli enti che erogano formazione, nel quadro di una continua crescita professionale di tutto il personale della scuola.

Particolare attenzione, inoltre, sarà riservata all'aggiornamento delle metodologie didattiche dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEM, anche con l'utilizzo delle tecnologie



Ministero dell'istruzione e del merito

digitali.

In questo contesto, si inseriscono e proseguono le azioni volte a restituire e preservare l'autorevolezza della figura del docente e di tutto il personale scolastico, promuovendo la cultura del rispetto da parte degli studenti nella comunità scolastica di riferimento. Nel quadro della rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, si considera inoltre prioritario garantire, anche mediante interventi normativi, la sicurezza dell'ambiente lavorativo quale preconditione di un dialogo educativo sereno ed efficace. Alla luce di tali obiettivi, si intende anche rivedere il processo di valutazione del comportamento degli studenti nel senso di valorizzare il processo di maturazione di competenze relazionali corrette e costruttive, con gli adulti e tra pari, e la partecipazione responsabile e consapevole alla vita scolastica.

2. PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Il rinnovamento delle metodologie didattiche è funzionale al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche nell'ambito delle azioni del PNRR. È pertanto necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso l'investimento in ambienti innovativi e la diffusione di nuove pratiche didattiche, anche mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in esito al percorso scolastico e di promuovere un sempre maggiore raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Al fine di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità del Sistema nazionale di Istruzione e dei suoi protagonisti, gli studenti, i Dirigenti, i docenti e tutto il personale scolastico, il Ministero intende promuovere diverse iniziative incentrate sulla valorizzazione del patrimonio scolastico. Tali iniziative saranno realizzate attraverso una comunicazione istituzionale efficace rivolta in particolare a: promuovere campagne di sensibilizzazione sull'importanza del ruolo sociale dei docenti; favorire l'attuazione di progetti di ricerca; incentivare la collaborazione e lo scambio tra le scuole per condividere le migliori pratiche; realizzare eventi e manifestazioni, sia a carattere nazionale sia a livello territoriale, volte a celebrare il patrimonio scolastico; incentivare gli scambi tra istituzioni scolastiche e altri settori, come quello imprenditoriale, artistico, scientifico, industriale e sportivo.

In linea con quanto già definito con il recente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, il Ministero intende proseguire nella strada di un generale e adeguato riconoscimento economico al corpo docente e al personale ATA e di una valorizzazione del personale impegnato in attività di personalizzazione e innovazione dei percorsi didattici finalizzati a migliorare gli standard qualitativi dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Inoltre, in coerenza con l'Atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL



Ministero dell'istruzione e del merito

dell'Area Istruzione e Ricerca, si intende favorire la prosecuzione di un percorso già avviato, finalizzato al riconoscimento delle responsabilità connesse al ruolo del dirigente scolastico.

Quanto all'autonomia e alla parità delle Istituzioni scolastiche, nel corrente anno l'azione sarà orientata ancora a proseguire la valorizzazione delle caratteristiche e delle peculiarità del Sistema nazionale di Istruzione, formato da scuole statali e paritarie.

Pertanto, da un lato si intende rilanciare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e quindi il loro ruolo sui territori, insieme a una maggiore responsabilità nella gestione delle risorse finanziarie; dall'altro, garantire l'effettivo inserimento delle scuole paritarie nel Sistema nazionale di Istruzione, individuando nuove e più efficienti forme di finanziamento.

Il Ministero intende proseguire, in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con gli altri Ministeri competenti, nella elaborazione e adozione di misure finalizzate a valorizzare gli studenti meritevoli, nella consapevolezza che il sistema scolastico debba coltivare tutti i talenti e le eccellenze e sostenerli nell'arco della carriera scolastica.

3. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE

Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli studenti, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno.

In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Già con l'approvazione delle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Continuerà la valorizzazione delle due nuove figure del docente tutor e del docente orientatore: il primo, impegnato nel supporto agli studenti ai fini dell'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità, nonché nelle scelte dei percorsi formativi e/o professionali; il secondo, con il compito di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro ("*job placement*"), anche in chiave di innovazione digitale, grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero (E-Portfolio).



Ministero dell'istruzione e del merito

Al momento le adesioni alla riforma dei docenti tutor e orientatori, per ora limitata all'ultimo triennio delle scuole superiori, registrano numeri significativi:

- 38370 tutor
- 2753 orientatori.

Lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM è una sfida che la scuola italiana deve giocare al massimo delle sue possibilità. Si continuerà pertanto a sottolineare l'importanza di integrare le discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, digitali e di innovazione, per tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione alle studentesse, in coerenza con quanto indicato nelle linee guida per le discipline STEM, adottate con il decreto del Ministro 15 settembre 2023, prot. n.184.

È irrinunciabile rispondere alle nuove esigenze culturali, produttive e sociali del Paese e realizzare la interconnessione che deve sussistere tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro. Per questo, il Ministero intende proseguire nell'azione di ampliamento dei contenuti dell'offerta formativa avviata col progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale finalizzato a proporre alle studentesse e agli studenti un'offerta formativa integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di scuole secondarie di secondo grado e ITS *Academy*.

La predetta sperimentazione consentirà ai giovani di accedere ad una preparazione più qualificata sotto il profilo tecnico-pratico e più aderente alle esigenze economico-sociali e alle caratteristiche dei territori, in modo da agevolare il collegamento col mondo delle imprese e delle professioni.

In tale scenario, è stato approvato a dicembre scorso in Commissione al Senato il disegno di legge d'iniziativa governativa che istituisce - a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025 - la filiera formativa tecnologico-professionale, con cui si persegue il medesimo fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni, nonché alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale «Industria 4.0».

A questo scopo, è altresì fondamentale proseguire nell'attuazione della riforma degli istituti tecnici e professionali prevista dal PNRR (M4C1-R.1.1, 5-10).

Al fine di perseguire i predetti obiettivi, è stata istituita, nell'ambito della riorganizzazione del Ministero, una apposita direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore.

Il Ministero continuerà a sostenere l'importanza dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che, attraverso la combinazione tra gli aspetti culturali dell'istruzione, il "sapere" e gli aspetti concreti del "saper fare", diversificati in relazione al tipo di indirizzo frequentato o alla struttura in cui si svolgono, permettono alle studentesse e agli studenti la conoscenza di sé e della società contemporanea, consentendo loro di cimentarsi nella soluzione dei problemi, di sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità ed etica del lavoro.

In tale contesto sarà impiegato ogni sforzo per garantire una sempre maggiore sicurezza, efficacia e qualità dei PCTO anche in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle



Ministero dell'istruzione e del merito

politiche sociali.

Inoltre, sarà avviato il nuovo percorso liceale del *Made in Italy*, che rappresenta una parte qualificante del percorso di valorizzazione, promozione e tutela delle eccellenze italiane. Il nuovo liceo fornirà agli studenti la possibilità di approfondire gli scenari storici, geografici, artistici e culturali dello sviluppo industriale e del tessuto produttivo del nostro Paese, acquisendo una solida formazione di base soprattutto nei campi economico, giuridico e tecnologico.

Nel quadro dell'attuazione del PNRR, si proseguirà con impegno per mettere a frutto gli strumenti e le risorse che il Ministero ha destinato al Sistema degli ITS *Academy*, per far sì che l'istruzione tecnologica superiore sia sempre più un punto qualificante della strategia di innovazione e crescita del Paese, sia sul versante della formazione sia su quello dell'occupazione.

4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO

È necessario garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del diritto allo studio, fondato su una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti, e finalizzato allo sviluppo integrale della persona.

Occorre proseguire nella promozione di interventi strutturali e organizzativi volti a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, e in generale a contrastare la dispersione scolastica.

Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica. E in tal senso si intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse tenendo conto delle intese intervenute con altri Ministeri competenti.

Di fronte alle gravi emergenze educative e sociali, come l'aumento degli atti di bullismo e di cyberbullismo e di violenza di genere, occorre il potenziamento di misure che restituiscano alla Scuola la fondamentale vocazione originaria quale luogo di socialità serena, di rispetto reciproco, di responsabilità individuale e sociale.

In tale ottica, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, a seguito del perfezionamento dell'*iter* di approvazione di un apposito disegno di legge governativo, sarà aggiornata la disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti nelle istituzioni scolastiche delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione

Sempre a tal fine, si terrà conto anche dell'importanza di valorizzare e potenziare all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica: l'educazione al rispetto e alle relazioni, per promuovere consapevolezza sull'importanza della parità di genere e del superamento dei pregiudizi, discriminazioni e disuguaglianze e per contrastare ogni forma di violenza; la



Ministero dell'istruzione e del merito

sensibilizzazione al volontariato per trasmettere ai giovani la cultura della partecipazione e della solidarietà, la cittadinanza attiva e solidale, per trasmettere valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro, la pace, la tolleranza; l'educazione alla salute per sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita; l'educazione stradale, per sensibilizzare sull'importanza di comportamenti responsabili quali utenti della strada e di una guida prudente, sicura, consapevole.

In particolare, con riferimento all'educazione al rispetto e alle relazioni si assicurerà anche l'attuazione del Progetto "Educazione alle relazioni", al fine di rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza sulle donne.

Altresì rilevante è l'istruzione degli adulti, nella prospettiva di promuovere l'adempimento dell'obbligo di istruzione e formativo di coloro che sono ancora privi di un titolo di studio e di favorirne l'inserimento lavorativo.

Si continuerà a rinforzare tutte le misure necessarie per dare risposta alle esigenze degli studenti con disabilità, garantendo maggiore continuità didattica e la presenza di docenti di sostegno in ruolo, riducendo il precariato storico dei docenti di sostegno, proseguendo sulla strada già intrapresa per incrementare il numero di docenti con specializzazione per il sostegno. Parimenti importante è il potenziamento di misure volte a rendere più rapide ed efficaci le procedure di erogazione delle risorse per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici in favore delle famiglie meno abbienti, nel rispetto delle competenze dei diversi livelli di governo.

Nel rispetto del dettato costituzionale (commi terzo e quarto dell'articolo 34, Cost.), saranno realizzate iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito, aiutando «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi» a «raggiungere i gradi più alti degli studi».

Un ruolo strategico è riservato anche alle azioni per un ulteriore piano di contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali da attuare nell'ambito dell'investimento 1.4 del PNRR e comunque in sinergia con il Piano "Agenda Sud", che sarà potenziato anche prevedendo investimenti specifici per le scuole delle aree a rischio e per le aree periferiche. In tale ambito vanno ad inserirsi tutte le iniziative volte a promuovere l'apertura delle scuole per l'intera giornata, con particolare riferimento alle aree più svantaggiate, al fine di farne sempre più centri di aggregazione e di crescita culturale e sociale.

5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Occorre proseguire nel percorso di promozione e sostegno alle autonomie scolastiche, attraverso interventi coordinati diretti alla semplificazione burocratica e alla informatizzazione delle procedure amministrative per una maggiore efficacia ed efficienza della direzione amministrativa delle scuole, anche ricorrendo alle potenzialità offerte dal processo di transizione digitale in corso.

È necessario fornire supporto alle istituzioni scolastiche attraverso il rafforzamento della rete con il territorio.



Ministero dell'istruzione e del merito

Altresì necessarie sono la promozione e il potenziamento dell'attività di valutazione del sistema scolastico e della qualità del servizio offerto, sotto il profilo dell'efficacia dei processi attivati, della valorizzazione della professionalità del personale della scuola e degli esiti di apprendimento raggiunti dagli studenti.

6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO

È necessario proseguire nei processi di rinnovamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture edilizie scolastiche, nonché di superamento delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico, fornendo altresì costante supporto agli enti territoriali per la realizzazione dei relativi interventi.

Al fine, inoltre, di rispondere al fabbisogno degli enti locali in materia di edilizia scolastica, sarà prevista la Programmazione triennale nazionale per gli anni 2024-2026 e gli interventi ammissibili riguarderanno la messa in sicurezza degli edifici esistenti, la riqualificazione, la progettazione degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico e la realizzazione di nuove costruzioni, con la possibilità di valorizzare il ricorso al partenariato pubblico-privato. Occorre inoltre perseguire nella realizzazione della “*scuola intelligente*” quale contesto che renda piacevole la permanenza dello studente e ne stimoli l'intelligenza, attraverso l'edilizia riqualificata, l'attenzione agli ambienti adibiti alla didattica e alla condivisione con gli altri, un luogo in grado di accompagnare la crescita degli studenti quotidianamente.

Deve altresì essere completato il potenziamento delle funzionalità dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

7. FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL SISTEMA INTEGRATO 0-6 NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI PROCESSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel corso del 2024 e per il triennio 2024-2026 si intende proseguire nelle finalità di:

- accrescere l'offerta educativa nella fascia 0-6, promuovendo, anche nell'ambito delle azioni del PNRR, la realizzazione di nuovi asili nido e nuove scuole dell'infanzia, ovvero la messa in sicurezza di quelli esistenti e favorire la costruzione di percorsi educativi integrati sin dai primi anni di vita;
- aumentare le risorse destinate al sostegno e alla valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale operante nel sistema 0-6 e di implementare un sistema efficace di valutazione e monitoraggio.

L'inserimento precoce nel sistema educativo resta un fattore in grado di favorire il successo formativo degli alunni, oltre a costituire un importante strumento a favore dei bambini, delle famiglie, del lavoro femminile e della natalità.

Per tali ragioni il Ministero continuerà a rafforzare e assicurare il raggiungimento dei traguardi



Ministero dell'istruzione e del merito

e degli obiettivi previsti dal PNRR e, in particolare, dall'investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Componente 1, anche attraverso ulteriori investimenti in infrastrutture per asili nido.

8. SEMPLIFICARE LA SCUOLA

Al fine di assicurare la piena e completa attuazione del Piano per la semplificazione è fondamentale potenziare ulteriormente e arricchire i servizi digitali a favore delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti e proseguire nella direzione della semplificazione normativa e dell'innovazione procedimentale e amministrativa. Particolare attenzione sarà rivolta a reingegnerizzare le procedure amministrative degli uffici territoriali accompagnandoli verso un avvio più efficiente dell'anno scolastico anche con attività di formazione mirata.

Al fine di assicurare più servizi alle famiglie e agli studenti, nonché liberare le istituzioni scolastiche e le famiglie da numerosi adempimenti amministrativi, è fondamentale proseguire nell'attuazione del Piano generale di semplificazione, già adottato dal Ministero nel corso del 2023, articolato su tre livelli di intervento:

- 1) semplificazione normativa;
- 2) innovazione procedimentale/amministrativa;
- 3) innovazione organizzativa/tecnologica.

9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Nel quadro delle procedure di rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale del già richiamato Ministero viene in particolare rilievo il DPCM 27 ottobre 2023, n. 208, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito, adottato ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 173/2022, come convertito, che, peraltro, aveva previsto la nuova denominazione di “Ministero dell'istruzione e del merito”.

Con particolare riguardo al “*merito*”, trattandosi di un concetto di rilevanza fondamentale e trasversale per l'intero sistema nazionale di istruzione, che si traduce in una competenza da non limitare solo ad alcune strutture o uffici, bensì all'intera Amministrazione, il decreto prevede la redistribuzione delle funzioni obiettivo fra le direzioni generali la cui attività risulta più strettamente connessa alle missioni principali del Ministero.

Nello specifico, risultano accresciute le funzioni amministrative correlate all'organizzazione e al funzionamento del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del sistema dell'istruzione tecnica e professionale e alla formazione continua del personale scolastico, nel quadro dell'esigenza di apprendimento permanente degli adulti, oltre alla verifica della regolarità amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche, del corretto espletamento dei processi e delle procedure presso le scuole, dello sviluppo di metodologie e strumenti necessari allo svolgimento delle attività di verifica su processi e procedure amministrative degli uffici ministeriali.



Ministero dell'istruzione e del merito

Nel più ampio quadro di ottimizzazione e standardizzazione dell'assetto organizzativo centrale del Ministero, in linea con il percorso di digitalizzazione e miglioramento dei servizi intrapreso nel 2023, l'obiettivo è la valorizzazione delle finalità educative e formative delle istituzioni scolastiche autonome e di miglioramento dei servizi erogati ad alunni e famiglie, anche alla luce degli effetti che avrà il significativo processo di riforma dell'istruzione a seguito dell'attuazione del PNRR. Tale potenziamento è anche funzionale ad assicurare la più tempestiva e puntuale attuazione dello stesso PNRR.

Tra le principali novità si segnalano l'istituzione di una nuova Direzione generale, che coordini la promozione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e del sistema dell'istruzione tecnica e professionale quali *asset* strategici delle politiche di Governo nonché di una Direzione generale per gli affari internazionali e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, che coordini le attività in materia di internazionalizzazione del sistema di istruzione, anche mediante la partecipazione agli organismi europei e internazionali.

In relazione, infine, ai dirigenti con funzione tecnico-ispettiva, l'art. 5, comma 1, D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (*"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha innovato il testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, al fine di rafforzare la funzione ispettiva del Ministero.

9.1 ANALISI, VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA SPESA

Il Ministero si propone di intraprendere un processo di analisi, valutazione e revisione della spesa, individuando gli ambiti in cui sia possibile procedere alla razionalizzazione nella programmazione e gestione delle risorse, al fine di indirizzarle più efficacemente alla realizzazione di progetti strategicamente rilevanti.

9.2 SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILI DELLE SCUOLE

Il Ministero, in un'ottica di supporto, intende valorizzare le istituzioni scolastiche nella loro autonomia, promuovendo l'efficace ed efficiente utilizzo dei fondi nazionali ed europei e favorendo anche l'eventuale individuazione di ulteriori canali di finanziamento. Allo stesso tempo, intende migliorare l'efficacia del sistema dei controlli amministrativo-contabili, sviluppando, anche mediante la digitalizzazione dei processi, le metodologie e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività di verifica. Si intende potenziare, inoltre, il coordinamento e la gestione di servizi di supporto organizzativo, amministrativo e contabile alle istituzioni scolastiche.

9.3 POLITICHE PER IL PERSONALE

È indispensabile potenziare ulteriormente il capitale umano del Ministero, procedendo ad una graduale riduzione delle significative scoperture in organico che continuano a incidere sull'operatività dell'Amministrazione. Il Ministero, nei limiti delle proprie facoltà assunzionali, si impegnerà a proseguire le procedure di reclutamento già avviate e finalizzate a coprire le posizioni vacanti e assicurare l'allineamento tra i profili selezionati e le competenze richieste per garantire la migliore operatività dell'Amministrazione, anche alla luce della



Ministero dell'istruzione e del merito

prevista riorganizzazione e in funzione delle specifiche esigenze connesse alla corretta e tempestiva attuazione dei progetti di riforma e di investimento previsti nel PNRR.

Si continuerà a supportare le istituzioni scolastiche per garantire la realizzazione delle misure del PNRR e delle attività finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica.

In questa prospettiva, inoltre, ai sensi dell'adottando Regolamento concernente la disciplina dei concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato dei dirigenti tecnici con funzioni ispettive del Ministero dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 420, comma 7, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il Ministero procederà a bandire una nuova procedura concorsuale diretta all'assunzione di un numero adeguato di dirigenti con funzioni tecnico-ispettive, figure di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, che potranno fornire un prezioso contributo alle azioni del Ministero e un valido supporto per la valutazione e per un'ulteriore valorizzazione del sistema scolastico, dando particolare attenzione ai temi della formazione, dell'innovazione e della ricerca, nonché offrendo un importante contributo nelle azioni di monitoraggio e di consulenza oltre che di accertamento ispettivo.

Parallelamente, il Ministero favorirà il rilancio delle politiche di formazione e valorizzazione del personale in servizio, che passa anche attraverso il riconoscimento economico, sostenendone la crescita professionale, individuando i gap di competenze e intensificando le iniziative di formazione specifica, promuovendo politiche dirette ad assicurare, anche attraverso l'implementazione del ricorso a modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa, la migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'accrescimento del benessere organizzativo nonché l'estensione del Piano di *welfare* (misure agevolative in favore del personale scolastico e del personale dell'Amministrazione centrale e periferica).

Si continuerà a approfondire ogni sforzo per tutelare e valorizzare le retribuzioni di tutto il personale scolastico - che conta circa 1,2 milioni di lavoratori - con aumenti significativi.

9.4 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'ambito delle previsioni del Piano nazionale anticorruzione-PNA e in linea con le indicazioni specifiche contenute nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione-PIAO del Ministero, riveste un ruolo fondamentale la promozione di tutte le azioni necessarie a garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni, in sinergia con la rete dei referenti, nelle articolazioni centrali e periferiche.

In continuità con gli interventi già messi in atto, la mappatura del rischio corruttivo, il monitoraggio continuo, la digitalizzazione dei processi e dei controlli nonché la formazione del personale rappresentano importanti strumenti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e nella definizione dei relativi controlli, assicurando anche l'efficacia delle misure di attuazione del PNRR.

Inoltre, priorità di questo Ministero è garantire il rispetto del principio della Trasparenza, uno dei principi cardine dell'azione amministrativa, nonché uno degli strumenti di maggiore valore nell'ottica della prevenzione della corruzione, al fine di consentire al cittadino la partecipazione e il controllo del perseguimento dell'interesse pubblico e il corretto uso delle risorse pubbliche. In questo contesto si accentuerà il contrasto ai c.d. "*diplomifici*".



Ministero dell'istruzione e del merito

9.5 DEFINIZIONE DI UN PATTO EDUCATIVO VIRTUOSO SCUOLA-FAMIGLIA

Nel quadro della rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, si inseriscono anche le azioni da attuare a favore dell'autorevolezza della figura del docente e del rispetto da parte degli studenti e degli attori istituzionali di riferimento. Rimettere al centro il principio della responsabilità e restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo degli studenti, continuerà ad essere una delle priorità del Ministero, già avviata con la revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento degli studenti.

9.6 PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al fine di assicurare maggiore qualità, inclusione ed equità dei sistemi di istruzione e formazione, è fortemente strategica l'azione che il Ministero svolgerà in ambito internazionale.

Ciò si è sostanziato già nel corso del 2023 nell'impegno - assunto in ambito multilaterale sia al Consiglio Istruzione dell'Unione europea, che nei fori UNESCO, OCSE, Consiglio d'Europa e nei formati G7 e G20 - volto a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso iniziative di sostegno al pieno sviluppo delle potenzialità e dei talenti di tutti gli studenti, compresi quelli in situazioni vulnerabili, attraverso iniziative riguardanti le competenze chiave e le discipline STEM, anche per accrescere la partecipazione femminile nei settori scientifici e tecnologici. Si tratta di un'azione che verrà ulteriormente rafforzata nel corso del prossimo triennio, a partire dalle iniziative previste nell'ambito della Presidenza italiana del G7 nel 2024, i cui temi di discussione riguarderanno la personalizzazione dell'istruzione e il rafforzamento delle opportunità di apprendimento permanente.

Per sostenere lo sviluppo di competenze innovative e trasversali e rispondere in maniera efficace alle esigenze di una società, un'economia e un mercato del lavoro in continua evoluzione, il Ministero intende rafforzare le collaborazioni bilaterali con numerosi Paesi dell'Africa, Medio Oriente e Asia, puntando sull'insegnamento della lingua nelle scuole italiane all'estero e sull'istruzione tecnico professionale, in particolare nel quadro del "Piano Mattei".

Proprio nell'ambito del medesimo "Piano Mattei" è stata avviata, anche con il MAECI, il tavolo di lavoro per promuovere, negli Stati africani, le migliori esperienze educative italiane, a partire dagli ITS *Academy*.

9.7 BENESSERE ORGANIZZATIVO

Ritenendo fondamentale realizzare le migliori condizioni di benessere organizzativo nel contesto lavorativo in cui opera il personale "nella scuola e per la scuola" – docenti, educatori, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico e ausiliario e personale in servizio presso l'amministrazione centrale e periferica – il Ministero dell'istruzione e del merito, già nel corso del 2023, ha avviato un "Piano sperimentale di *welfare*" a seguito della sottoscrizione di accordi con diversi operatori economici.

Il Piano, rivolto a circa un milione e duecentomila beneficiari, ha previsto la possibilità per i suddetti destinatari di fruire di una serie di agevolazioni. A seguito del significativo riscontro



Ministero dell'istruzione e del merito

positivo, il dicastero ha già provveduto a prorogare il Piano anche per il 2024, nella prospettiva di un ulteriore potenziamento dei *benefits* da riconoscere al personale.

9.8 TUTELA ASSICURATIVA

Già per l'anno scolastico 2023/2024, nel sistema di istruzione e formazione, nella formazione professionalizzante e superiore, compresi gli ITS, è stata estesa la tutela assicurativa dei rischi sia del personale scolastico, anche in itinere, sia degli studenti, superando in tal modo una disparità da tempo registratasi rispetto agli altri settori del pubblico impiego.

10 - ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per il Ministero, dopo la tempestiva realizzazione degli obiettivi del PNRR entro le scadenze previste per il 2023, resta fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione anche nel 2024, conseguendo i *target* e le *milestone* previste per questo anno, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in una ottica sinergica, integrata e di sistema.

In particolare, nel 2024 questo impegno proseguirà, in costante raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i territori, per la riforma della formazione tecnico-professionale, il contrasto alla dispersione, il piano asili, la realizzazione di nuove mense scolastiche.

Particolare attenzione sarà data anche all'avvio del Programma Nazionale, a titolarità del Ministero, denominato "*PN Scuola e Competenze 2021 – 2027*", con dotazione di oltre 3,7 miliardi, peraltro incrementata rispetto alle precedenti programmazioni nell'ottica di un più ampio e generale coordinamento delle politiche di coesione a sostegno dell'istruzione.